

MONTAGNA ESTATE

Natura e tradizione al centro dell' «Heugabel» a San Candido

manifestazione. Una settimana alla riscoperta degli antichi mestieri dell'Alta Pusteria: dal sito al vecchio mulino e al caseificio, specialità gastronomiche e sapienza artigiana

EZIO DANIELI

SAN CANDIDO. San Candido accoglie l'autunno festeggiando i doni della natura. Il progetto "Heugabel", che significa "mercato da fieno", prevede un mercato contadino e approfondimenti sulla vita dei contadini. Durante gli "Heugabeltage", si partono questo finesettimana, si succedono diversi eventi e prevedono l'allestimento di un mercato contadino e una settimana ricca di attività.

Il programma comprende giorni feriali, durante le quali turisti e persone del posto possono entrare in contatto con la vita contadina di una volta, oltre ai corsi di cucina, alla possibilità di imparare a fare il pane, di visitare un vecchio mulino e un caseificio. La parola *Heu* (fieno) rappresenta tutti i prodotti rurali e si riferisce quindi al mercato contadino, mentre *Gabel* (forchetta) rappresenta le specialità tipiche che venivano preparate a San Candido dopo la raccol-

ta dei contadini locali espongono e vendono i loro prodotti e si dirigono ai fornelli per offrire ai visitatori diverse specialità tipiche fatte in casa come "Niggi-



• Domani e dopodomani l'«Heugabel» in piazza del Magistrato, evento dedicato alle tradizioni di San Candido

INUMERI

18

edizioni

• L'Heugabel giunge quest'anno alla sua diciottesima edizione, presentando al pubblico le tradizioni di San Candido e offrendo un ventaglio di attività

lan" e "Tirtlan". Il mercato è poi arricchito da un gruppo di artigiani che presenteranno le loro antiche arti al pubblico. Ad esempio è possibile ammirare all'opera un maniscalco, un tessitore e una donna che lavora al tombolo. Per garantire una gamma di prodotti che soddisfi tutte le richieste, tutti gli anni vengono presentati prodotti naturali provenienti non solo

dall'Alto Adige, ma anche dal Tirolo Orientale. Ad allietare il tutto, l'accompagnamento musicale di diversi gruppi folcloristici che proporranno musica tradizionale. C'è anche il concorso di spaventapasseri, che si svolge durante le giornate dell'Heugabel. In quest'occasione i giardini, le abitazioni e i balconi sono popolati da numerosi spaventapasseri.

Da Sesto Pusteria un sentiero magico racconta la fiaba



• Il percorso del Sentiero delle fiabe, in Alta Pusteria

Il percorso. Corre lungo un ruscello e conduce a una minuscola cappella nel bosco

SESTO PUSTERIA. L'Alta Pusteria è un posto pieno di magia. Lo sanno bene soprattutto i bambini, ai quali è dedicato il "sentiero delle fiabe" da Sesto in direzione Monte Elmo. L'itinerario magico è diviso in due parti: la prima è un sentiero biblico, mentre la seconda è dedicata a fiabe e leggende. Partendo dal centro del paese di Sesto in direzione Monte di Mezzo si percorre il sentiero che corre lungo il

corso del ruscello, il quale regala una sensazione di pace e spensieratezza. Lungo il sentiero di meditazione è possibile osservare i masi contadini fino alla cappella del bosco, una minuscola costruzione in legno. Giungere a questa cappella immersa nel verde, dopo aver attraversato il bosco con statue in legno sulle quali sono incisi salmi biblici, prepara gli escursionisti al sentiero delle fiabe che si conclude dopo circa due ore alla baita del cacciatore: lungo il suo percorso sono disposte le figure delle più svariate leggende capaci di trasportare in un altro mondo. E.D.

Al museo di San Cassiano per scoprire l'Ursus Ladinicus

l'allestimento. I resti dell'enorme plantigrado furono ritrovati sotto la cima di Conturines

SAN CASSIANO. Il museo Ursus Ladinicus a San Cassiano è una sede distaccata del Museum Ladin. Al Castel de Tor di San Martino in Badia. A realizzare gli interni della nuova sezione del Museum Ladin dedicata all'Ursus ladinicus,

l'architetto austriaco Rainer Verbizh, lo stesso che una decina d'anni fa curò l'allestimento del Castel de Tor. Al piano terra del museo si trovano la cassa e un piccolo negozio, al primo piano si trova la sezione teorica: dopo una prima parte dedicata alla formazione geologica delle Dolomiti, con splendidi fossili, si passa alla storia della scoperta dell'orso. Si possono ammirare reperti originali, come denti e crani, e

uno scheletro di orso delle caverne ricostruito per intero. Si possono ammirare anche installazioni video e dei pannelli illustrati che riportano alcuni aspetti scientifici legati al ritrovamento. Nel piano interrato del museo, infine, si trova una ricostruzione della grotta delle Conturines, con l'"orso che dorme" insieme al suo cucciolo.

L'attrazione principale del "Museum Ursus ladinicus" è l'e-

norme orso preistorico, estinto da migliaia di anni, i cui resti furono ritrovati il 23 settembre 1987 a 2.800 metri di altezza, in una grotta sotto la Cima di Conturines, da un albergatore e guida alpina della Val Badia, Willy Costamolting. Mentre era alla ricerca di fossili, Willy si trovò davanti un vero e proprio cimitero di orsi preistorici, con oltre 60 scheletri e con loro fu rinvenuto anche un leone delle caverne. Dopo l'incredibile ritrovamento, un gruppo di ricerca dell'Università di Vienna, guidato dal paleontologo Gernot Rabeder, studiò accuratamente la grotta e i reperti trovati, potendo affermare che i ritrovamenti risalgono a circa 40.000 anni fa. E.D.



• Il museo Ursus Ladinicus è sede distacca del Museum Ladin

Selva Gardena

Freeride con panorama sulle Dolomiti

SELVA GARDENA. Sarà domenica 8 settembre la caccia al tesoro in mountain bike percorrendo le discese della val Gardena tra particolari prove e velocità. Si tratta di un evento in grado di unire aspetti importanti per il territorio delle Dolomiti: mountain bike, gioco di squadra, coraggio e buona cucina. La particolarità di questa nuova

conquista finale del Canederlo d'oro, nel bel mezzo del paesaggio dolomitico. Abilità tattiche, buon orientamento e buonumore, sono questi gli ingredienti che Holger Meyer, ideatore dell'evento e biker professionista, sostiene siano indispensabili per trovare tutti i checkpoint e svolgere al meglio i compiti previsti.



tanto attesa festa del canederlo. Inoltre, per tutti gli iscritti alla caccia al tesoro "Trail huft - Knödeljagd", domenica ci sarà la possibilità di partecipare a un'intera giornata freeride col test "Mtb Scott". Un weekend di divertimento e di adrenalina su sentieri mozzafiato con panorama a 360° sulle Dolomiti. Per l'iscrizione e per ottenere tutte le informazioni



In vetrina c'è il Sassolungo